

IL CASO/2. DOPO IL VOTO A GENOVA

Il “vaffa” del capo M5S al seggio “Cronisti, via da questo Paese”

GENOVA. È entrato dentro la cabina elettorale con il casco in testa, al suo seggio a Nervi. Il “registro” di Beppe Grillo è quello di sempre, un po’ sorridente e un po’ irridente. Non risponde alle domande dei giornalisti una volta completate le operazioni di voto, ma in compenso attacca la categoria: «Uscite da questa Repubblica — le sue parole ai cronisti — dovete sbloccare la democrazia andando in un altro Paese». Una specie di ‘vaffa’. All’uscita dal seggio, poi, Grillo ha respinto anche la richiesta di compilare un modulo di un sondaggista dell’Istituto Piepoli, incaricato di raccogliere le indicazioni di voto anonime per gli exit poll della giornata. «Ma come, lei che è sempre per la trasparenza non mi risponde e mi dice di vederci da un’altra parte?», le parole ironiche dell’impiegato. Grillo se n’è andato con lo scooter portando via il modulo, senza compilarlo. (m.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

